

**LABORATORIO DI SCRITTURA**  
**CLASSI SECONDA E TERZA**  
**SCUOLA PRIMARIA GAIBA**

**LA FIABA**

**I personaggi**

**La fatina Marta (protagonista)**

Descrizione.

Marta è una fatina. Indossa un vestito con tante stelline e, al collo, un ciondolo blu. Ha delle ali azzurrine, le scarpe rosse con il tacco e una bacchetta magica sormontata da una stella.

È una fatina gentile, dice sempre per favore, grazie, scusa. È premurosa, si preoccupa sempre per gli altri, ed è tanto generosa, cuce abiti e li regala ai suoi amici e ai poveri.

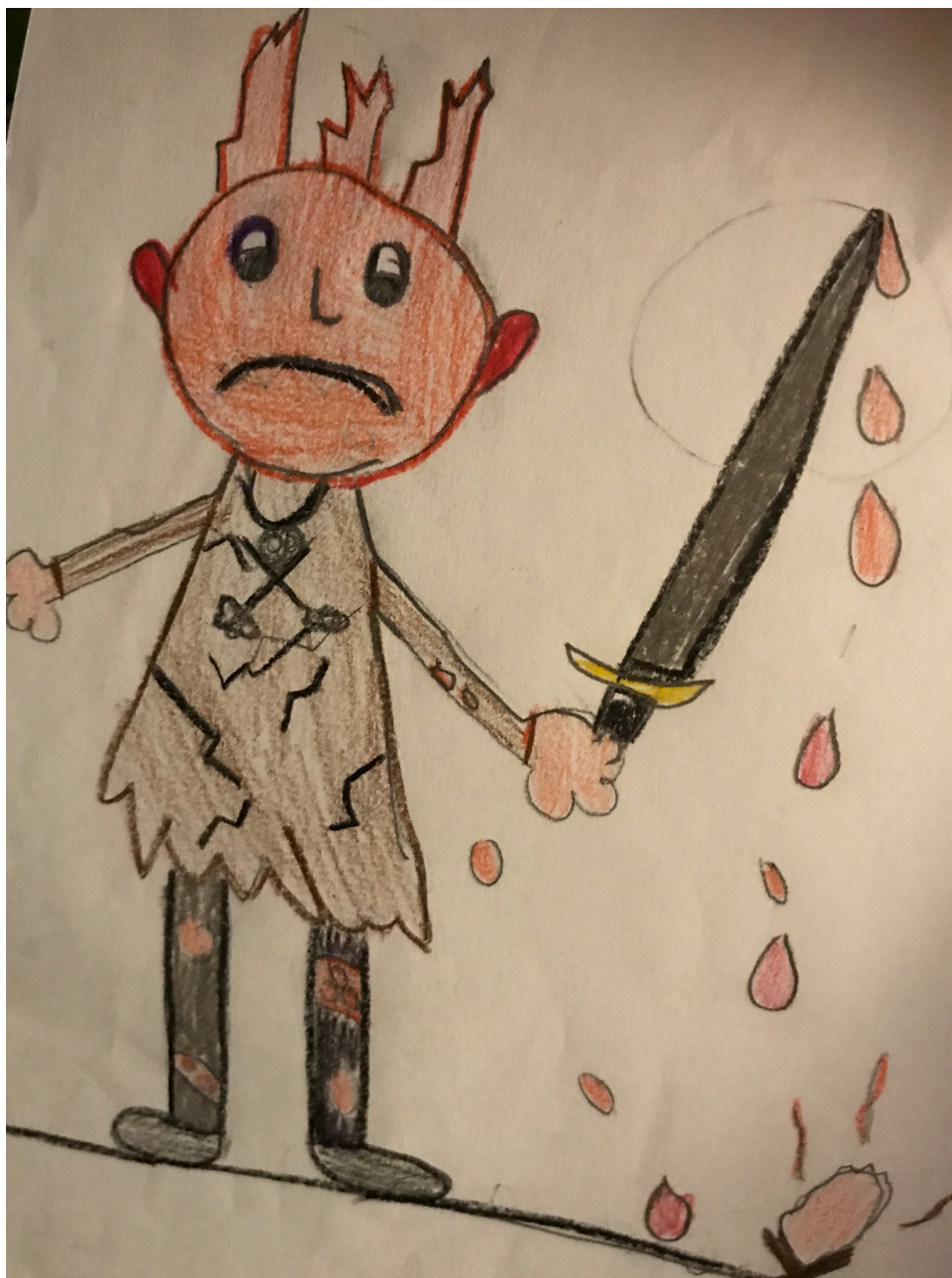
Vive in un castello, in mezzo al bosco, con la sua famiglia.



### **Il mago Voldemod (antagonista)**

#### Descrizione

Il mago Voldemod è una specie di diavolo, è robusto e ha le corna. Indossa maglie strappate e dei pantaloni rattoppati. Porta con sé una spada e tiene sempre acceso il fuoco nella caverna in cui vive, per dimostrare a tutti che è cattivo.

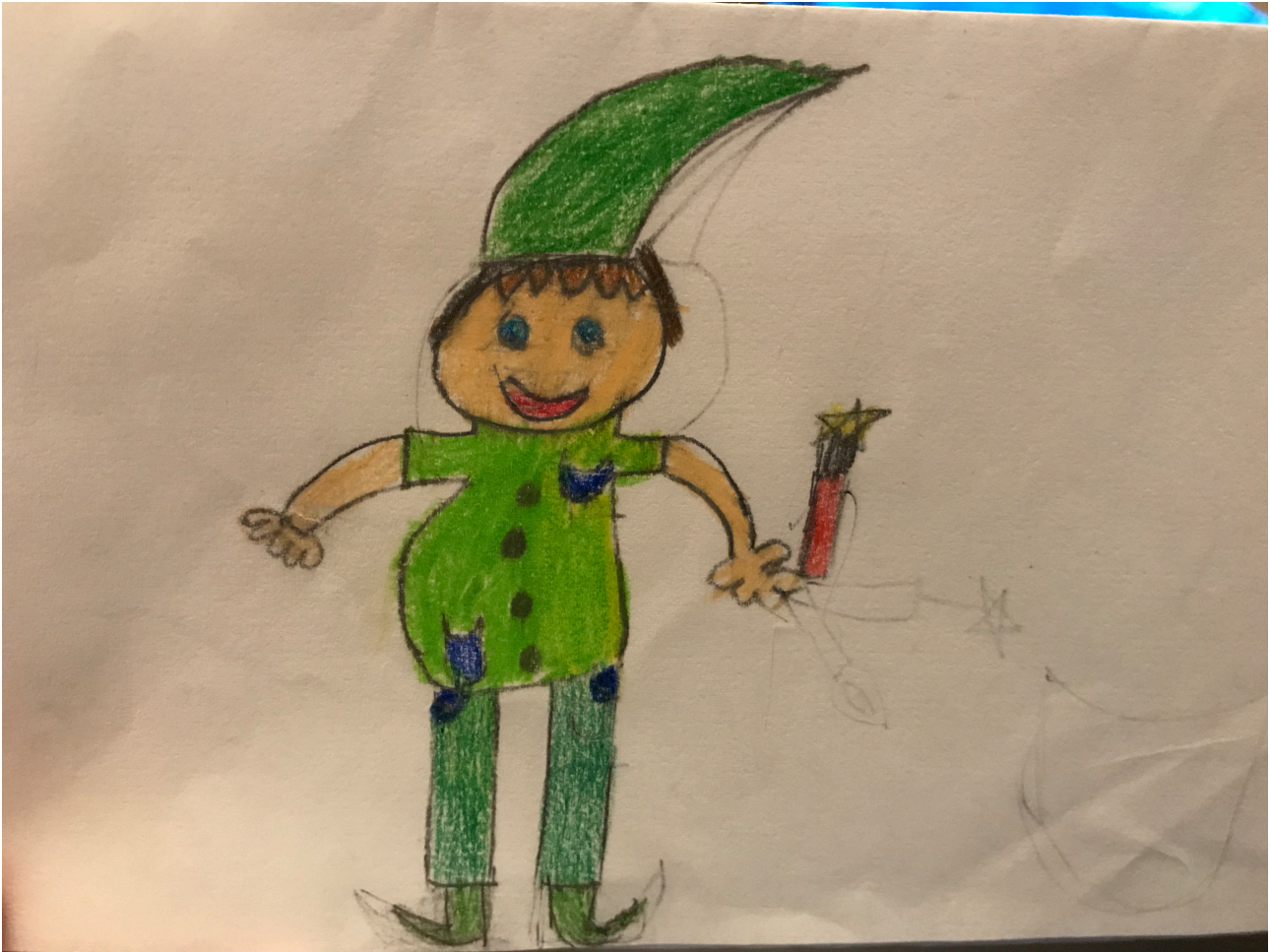


### **Gino il follettino (aiutante)**

#### Descrizione

Gino il follettino è un esserino buono e gentile, sempre vestito di verde, con in mano una bacchetta magica. Ha gli occhi azzurri e i capelli castani e corti. Non è molto alto, anzi è il più basso dei folletti, ma con il suo cappello a punta camuffa la sua statura. Vive felice nella sua casa-fungo, nel prato vicino al castello.





## La fiaba

### L'incantesimo di Voldemod

C'era una volta una fatina di nome Marta. Viveva in un castello, nel suo regno fatato. Era molto bella e le piaceva indossare vestiti decorati con tante stelline. Al collo portava un ciوندolo blu che le aveva regalato sua madre, quando Marta era ancora una bambina.

Nel ciوندolo erano impresse le sue iniziali ed era il ciوندolo delle fate: portava fortuna e aveva il potere di trasformare i cattivi e gli egoisti in persone buone e altruiste come lei.

Infatti Marta era proprio una buona fatina, cuciva vestiti per i suoi amici, ma anche per i poveri del villaggio, e dimostrava il suo affetto con carezze e abbracci. Soprattutto non mancava mai di ringraziare e di dire per favore.

Un giorno, nel regno fatato di Marta, arrivò il mago Voldemod.

Voldemod era un mago armato di spada con orribili corna che gli spuntavano dalla testa. Viveva in una grotta dove era sempre acceso il fuoco del male e aveva bisogno del ciوندolo di Marta per compiere l'incantesimo inverso: trasformare i buoni in cattivi.

Voldemod, una notte, entrò di nascosto nel castello aprendosi tutte le porte con la magia. Entrò nella stanza di Marta e le rubò il ciوندolo, mentre dormiva. Poi tornò nella sua grotta dove lavorò tutta la notte per invertire l'incantesimo.

Il giorno dopo Voldemod scagliò l'incantesimo contro Marta e la fata divenne una strega. Iniziò ad essere scorbatica, trattava male i suoi amici, la sua mamma e il suo papà. Non cuciva più vestiti, anzi si divertiva a strapparli. Il suo abito, decorato con tante stelline, si trasformò in un vestito nero tutto stracciato.

Un pomeriggio Gino il follettino, mentre giocava nel prato dopo aver pulito e riordinato la sua casetta a forma di fungo, sentì degli strani rumori provenire dal castello: era Marta che urlava e strappava vestiti a tutti.

Gino intuì che tutta quella confusione era opera di Voldemort, allora decise di trovare il nascondiglio del mago per rubargli il ciondolo. Prese la sua sfera magica e lo scovò. Il folletto, così piccolo e leggero, riuscì ad entrare facilmente nella grotta e a rubare il ciondolo. Grazie alla sua bacchetta magica annullò l'incantesimo di Voldemort e Marta tornò ad essere la buona fatina di sempre. Infine, Gino il follettino trasformò il mago cattivo in un bellissimo principe gentile ed educato, che sposò Marta.

